



scheda insegnanti



## ADRIATICO: DAI NANI AI GIGANTI

### Un metodo d'indagine

Per comprendere l'importanza naturale del "nostro" mare, spesso trascurato perché considerato solo dal punto di vista balneare, un primo passo consiste indubbiamente nel fare la conoscenza con la sua ricchissima biodiversità.

### Il Mare Nostrum

L'Adriatico è un mare che risulta unico per via di alcune sue peculiarità: lungo circa 800 km, largo in media poco più di 150 km, con una superficie di circa 139.000 Km<sup>2</sup>, risulta suddiviso in tre bacini con batimetrie molto diverse. La profondità tende ad aumentare da Nord a Sud, presentando valori minimi nella zona settentrionale (max 70m), intermedi in quella centrale (max 230m) per raggiungere i massimi nella fossa al largo di Otranto (1200m). Non è solo la diversa profondità dei fondali a dividere l'Adriatico in porzioni differenti ma anche la tipologia delle sue coste: basse e sabbiose sul versante occidentale con poche eccezioni, alte e rocciose invece sul versante orientale. Anche la temperatura e la salinità cambiano, condizionate dall'apporto di acque dolci continentali che qui giungono portate dagli sbocchi di numerosi fiumi e che influenzano oltre alle caratteristiche fisico-chimico delle acque costiere, anche la circolazione generale

dell'Adriatico e la distribuzione e la diversificazione dei suoi popolamenti biologici.

### Punti di vista

Gli spunti di riflessione che emergono dalle varie prospettive d'osservazione sotto elencate, possono essere una base di partenza per intraprendere una ricerca didattica sul tema della conoscenza e della conservazione dell'Adriatico e dell'ambiente marino in generale.

### La parola al Biologo

**Chi è il Biologo:** *uno scienziato che studia la struttura e lo sviluppo degli esseri viventi.* I vertebrati marini più numerosi del pianeta sono i Pesci; insieme a loro è però possibile trovarne in mare altri, esponenti di classi diverse, come Rettili (tartarughe marine) e Mammiferi (cetacei). L'Adriatico è dunque un mare ricco di vita sia vegetale che animale. Fra i suoi abitanti troviamo veri propri giganti: dalla balenottera comune (può raggiungere una lunghezza di 26m), allo squalo elefante (che arriva anche a 10m) fino alle forme più curiose come il solitario pesce luna che (raggiunge anche i 3m di altezza). Anche i fondali di questo mare, apparentemente spogli per via della loro composizione sabbiosa melmosa, nascondono un mondo altrettanto

Ambiente



variegato anche se di dimensioni più contenute: molluschi, crostacei, pesci e molti altri minuscoli animali marini vi passano il loro tempo lontano da sguardi curiosi.

#### **La parola al pescatore**

**Chi è il pescatore:** una persona che per attività professionale o amatoriale cattura animali acquatici.

L'Adriatico è al contempo uno dei mari più produttivi del Mediterraneo ma anche quello con le coste più antropizzate e l'attività di pesca che vi viene praticata produce più del 50% del pesce italiano. Le specie più pescate in Adriatico rappresentano il cosiddetto "pesce azzurro" principalmente costituito da sarde, sardine, sardoni, alici e così chiamato per la caratteristica colorazione blu argentea della livrea del dorso, utile per mimetizzarsi e sfuggire ai predatori. L'Adriatico è un'area importante per la riproduzione di alcune specie come la verdesca e lo squalo volpe e per questo motivo è importante la tutela di questo ambiente marino.

Negli ultimi anni purtroppo anche questo mare è stato coinvolto da una crisi produttiva legata ad un eccessivo sfruttamento della sua fauna ittica.

#### **La parola al subacqueo**

**Chi è il subacqueo:** una persona che per attività amatoriale o professionale s'immerge sotto la

*superficie dell'acqua.*

L'esplorazione dell'ambiente marino da parte dell'uomo è come l'esplorazione di un altro pianeta, richiede una preparazione fisica e una strumentazione tecnica che permetta di affrontare i limiti di un ambiente completamente diverso da quello di origine. Sia che si proceda in apnea che con le bombole, l'immersione subacquea è un'esperienza che deve essere sempre condotta in sicurezza per se stessi e per l'ambiente e le creature che si andranno ad incontrare.

Quando ci si avvicina ad un organismo marino, sia sessile che dotato di moto è importante non entrare in contatto fisico; questo perché molti animali sono fragili, soprattutto gli invertebrati, altri sono mimetizzati e si rischia di schiacciarli, altri sono velenosi, altri per difesa potrebbero essere aggressivi, interpretando le nostre azioni come ostili e questo riguarda anche animali che normalmente supponiamo docili come i delfini.



*Ambiente*